



**AZIENDA OSPEDALIERA
ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA**



DIPARTIMENTO ECONOMICO, ACQUISTI E SISTEMI INFORMATIVI

Direttore: D.ssa Giuseppina Montolli

Servizio Acquisti – Responsabile: D.ssa G. Montolli - Dirigente: Dott. G. Oviszsch

Via Ristori 1- 37122-Verona tel. 045 812 1712 fax 045 812 1736

e-mail: servizio acquisti@azosp.vr.it

UNITA' OPERATIVA CON SISTEMA QUALITA' UNI EN ISO 9001:2000 Certificato n. 194114

AREA delle ATTREZZATURE MEDICALI e delle MANUTENZIONI SANITARIE

Responsabile di Area: D.ssa Nadia Vincenzi – Tel. 045 812 1757

SEZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

Tel. 045/8121726 - Fax. 045/8121737

**OCM – UO DI MEDICINA NUCLEARE – FORNITURA ED INSTALLAZIONE
“CHIAVI IN MANO” DI UNA PET-TAC, CON IL CONTRIBUTO DELLA
FONDAZIONE CARIVERONA, COMPRENSIVA DEI LAVORI DI RISANAMENTO
CONSERVATIVO E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE TRIENNALE FULL-RISK
POST GARANZIA. INDIZIONE PROCEDURA RISTRETTA SECONDO
NORMATIVA EUROPEA. DELIBERA A CONTRARRE N. 1774 DEL 19/11/2008.
CIG. N. 02402948DF.**

RISPOSTE FORNITE IN MERITO AI QUESITI FORMULATI PER ISCRITTO.

Si premette:

- che con delibera a contrarre n. 1774 del 19/11/2008 è stata indetta la gara per la fornitura ed installazione “chiavi in mano” di una Pet-Tac, con il contributo della Fondazione Cariverona, comprensiva dei lavori di risanamento conservativo e del servizio di manutenzione triennale full-risk post garanzia;
- che il bando di gara precisava, tra l’altro, che “... omissis ...Sul sito verranno pubblicati gli eventuali chiarimenti, rettifiche e/o integrazioni. E’ onere dei concorrenti visitare il sito aziendale, prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte, al fine di verificare la presenza di eventuali note integrative o esplicative... omissis...”;
- che è stata inviata ai concorrenti prequalificati la lettera di invito prot. 20.599 del 14.05.2009;

PUBBLICAZIONE DELL’11.06.2009

PUBBLICAZIONE N. 1

DOMANDA

Dall’analisi delle richieste del bando di gara, emerge la necessità di fornire un progetto esecutivo strutturale, comprensivo di adeguamento antisismico, a integrazione e completamento del progetto elaborato dal Dipartimento Tecnico dell’Azienda Ospedaliera, come illustrato nella tav.6 allegata alla documentazione di gara. Riteniamo

che la citata tav. 6 sia insufficiente alla descrizione del progetto antisismico elaborato dall'Azienda Ospedaliera e che, quindi, non sia possibile valutare compiutamente la necessità di integrazioni. Pertanto richiediamo che venga maggiormente dettagliato il progetto antisismico, mediante analisi dello stato di fatto, relazioni tecnico-descrittive dell'intervento proposto e relazioni di calcolo.

RISPOSTA

Per il fabbricato "Medicina Nucleare" nell'ambito del quale verrà installata la TAC-PET, il Dipartimento Tecnico ha provveduto alla redazione di un progetto di miglioramento e di adeguamento antisismico di cui la Tav. 6 costituisce uno stralcio.

Quanto indicato nella citata Tav. 6 è il lavoro minimo che deve essere assolutamente realizzato contestualmente alla installazione della TAC-PET. Dopo la installazione della TAC-PET seguirà l'adeguamento di tutto il fabbricato compatibilmente con la necessità di non interrompere l'attività assistenziale. Alla presente risposta verranno allegate anche le planimetrie riguardanti lo stato di fatto di tutti i piani del fabbricato nonché degli adeguamenti previsti per ognuno di essi. Le informazioni sono ritenute sufficienti: ai partecipanti si chiede una valutazione delle proposte già previste dal progetto redatto dal Dipartimento Tecnico con la redazione eventuale di un eventuale ulteriore progetto che sarà oggetto di valutazione nell'ambito di quanto previsto nel CSA.

DOMANDE E RISPOSTE

Segnalo che nella documentazione di gara non vengono richieste esplicitamente alcune prestazioni professionali necessarie all'espletamento della fornitura ed all'esecuzione dei lavori oggetto della gara.

In particolare, non risultano:

- predisposizione della pratica edilizia (DIA)

RISPOSTA

L'installazione della TAC-PET segue l'iter autorizzativo della Regione Veneto, competente anche in materia di edilizia sanitaria: nella fattispecie non è quindi necessaria la Denuncia Inizio Attività presso il Comune di Verona

- predisposizione del progetto di prevenzione incendi, limitatamente alle opere oggetto dell'intervento (richiesta di nulla osta VVF)

RISPOSTA

Il progetto di prevenzione incendi del fabbricato di "Medicina Nucleare" si inserisce nell'ambito più generale della richiesta di CPI per l'intero compendio Ospedaliero dell'Ospedale Civile Maggiore che viene seguito direttamente dal Dipartimento Tecnico. Il progetto antincendio che verrà redatto dalle Ditte partecipanti per quanto riguarda esclusivamente le aree oggetto di lavori sarà inserito dal Dipartimento Tecnico nell'ambito più generale degli adeguamenti in corso d'opera per il fabbricato e sarà sempre il Dipartimento Tecnico che curerà i rapporti con il Comando VV.F. di Verona per il necessario nullaosta.

- predisposizione pratica ASL

RISPOSTA

Anche per la pratica ASL, non necessaria, si fa riferimento alla autorizzazione Regionale alla installazione della TAC-PET; si evidenzia comunque che il dimensionamento dei locali e delle attività ivi insistenti rispetta già le disposizioni di materia igienistica degli ambienti di lavoro previste dalla ASL di Verona

- attività di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, con eventuale assunzione di responsabilità

RISPOSTA

Tale onere è direttamente ascrivibile al Dipartimento Tecnico: quanto indicato e richiesto nel CSA d'appalto costituirà elemento essenziale per lo svolgimento di tale attività da parte del Dipartimento Tecnico dell'Azienda Ospedaliera.

- attività di Direttore dei Lavori, con eventuale assunzione di responsabilità

RISPOSTA

Tale onere è direttamente ascrivibile al Dipartimento Tecnico: quanto indicato e richiesto nel CSA d'appalto costituirà elemento essenziale per lo svolgimento di tale attività da parte del Dipartimento Tecnico dell'Azienda Ospedaliera.

PUBBLICAZIONE DEL 18.06.2009

PUBBLICAZIONE N. 2

DOMANDA

Si chiede di conoscere il numero dei pazienti che saranno trattati giornalmente/settimanalmente ai fini di effettuare il calcolo delle schermature da installare.

RISPOSTA

Il numero dei pazienti sottoposti a PET/TAC a regime sono: 10/giorno; 50/ settimana; 2500/anno (con possibile successivo incremento del 10% circa) dosi maxi 10 mCi/paziente.

DOMANDA

Si chiede di conoscere il numero dei pazienti iniettati con FDG che contemporaneamente saranno presenti nell'area (somministrazione, attesa calda).

RISPOSTA

Il numero di pazienti iniettati contemporaneamente presenti in sala d'attesa calda PET sono: max 3 (di cui in realtà uno iniettato da due ore in eventuale attesa di ritorno in reparto; uno iniettato da 30 minuti circa, in attesa dell'esecuzione dell'esame; uno appesa iniettato).

PUBBLICAZIONE DEL 25.06.2009

PUBBLICAZIONE N. 3

DOMANDA

Si chiede di mettere a disposizione i files del progetto allegato al capitolato, anche in formato dwg.

RISPOSTA

I files del progetto potranno essere richiesti agli indirizzi e-mail: claudia.bonfante@azosp.vr.it e servizio.tecnico@azosp.vr.it e al numero telefonico del Servizio Tecnico 045 8121528 / 1590.

PUBBLICAZIONE DEL 01.07.2009

PUBBLICAZIONE N. 4

DOMANDA

Si chiede di effettuare un sopralluogo supplementare.

RISPOSTA

Sarà possibile effettuare un sopralluogo aggiuntivo contattando il Servizio Tecnico al n. 045/8121555 – 2701 e/o il Servizio di Ingegneria Clinica al n. 045/8121566 – 1531. Dell'avvenuto sopralluogo non verrà rilasciata alcuna certificazione aggiuntiva.

DOMANDA

Si chiede di ricevere gli allegati alla lettera di invito in formato Word/Excel (editabile).

RISPOSTA

Sarà inviato a mezzo e-mail direttamente alla ditta richiedente solo l'Allegato sub I (Questionario tecnico), che peraltro dovrà essere compilato sia in formato testo sia in formato informatico, CD-R oppure DVD-R comunque non riscrivibile.

I restanti documenti andranno, invece, compilati negli appositi spazi sui modelli cartacei inviati con la lettera di invito.

Quanto sopra al fine di ridurre al minimo i possibili errori nella gestione del documento in formato Word.

La richiesta dell'Allegato sub I andrà inoltrata a mezzo e-mail al seguente indirizzo:

nadia.vincenzi@azosp.vr.it

DOMANDA

Si chiede di essere messi a conoscenza del numero delle persone addette al reparto per il corretto studio e dimensionamento degli spogliatoi da prevedere.

RISPOSTA

Organico della medicina nucleare:

1 direttore, 5 medici ospedalieri più 1 universitario part time (ai quali dovrebbe essere aggiunto un altro medico ospedaliero con l'arrivo della PET);

1 coordinatore TSRM più 6 TSRM (più altri 2 TSRM da assumere per completare organico PET);

2 Infermieri professionali più 1 generico (più un altro infermiere professionale da assumere a completamento organico PET)

1 Tecnico di Laboratorio;

3 amministrativi senza accesso in zona calda (più un altro amministrativo a completamento organico PET. Possibile OTA a completamento PET)

PUBBLICAZIONE DEL 02.07.2009

PUBBLICAZIONE N. 5

DOMANDA

Capitolato Speciale d'Appalto Fornitura e Parte Amministrativa, pag. 73

Sistema hardware e software per la gestione dei radiofarmaci in osservanza alla nuova normativa per la buona preparazione dei radiofarmaci

Si chiede di spiegare se nella fornitura oggetto di gara d'appalto è da offrirsi un sistema completamente nuovo ed alternativo o se si debba integrare il sistema esistente. In quest'ultimo caso si chiede di dettagliare quali moduli hardware e software debbono essere integrati.

RISPOSTA

Visto il buon funzionamento del programma in dotazione e l'adattabilità, già provata, alle esigenze presenti e future del servizio, si deve intendere integrazione dell'esistente con 6 postazioni e relativo hardware e software per permettere la libera operatività del personale.

PUBBLICAZIONE DEL 03.07.2009

PUBBLICAZIONE N. 6

DOMANDA

Capitolato Speciale di Appalto Fornitura, pag. 74

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria fornisca apparecchiature o sistemi a corredo che necessitano materiale di consumo, nel prezzo dichiarato in sede di offerta sarà ricompresa anche la fornitura per tre mesi dello stesso nelle quantità e secondo i tempi che saranno indicati dall'UO. Al fine di formulare l'offerta nel modo più completo ed efficiente possibile si chiede di dettagliare a quale tipo di materiale di consumo ci si riferisce e per quali apparecchiature, oltre che di specificarne i volumi previsti di utilizzo nei tre mesi indicati.

RISPOSTA

I materiali di consumo sono quelli specificatamente richiesti dalle apparecchiature (carta, inchiostro, cartucce per stampanti, ...) e non quelli di tipo "generale" (guanti, garze, ...) e nemmeno, ovviamente, i materiali radioattivi. Sono inoltre richiesti tutti i materiali di consumo "monouso" (ad esempio CD/DVD per masterizzatore) nel caso questi siano materiale esclusivo e non disponibile sul libero mercato. Quali apparecchiature li richiedano è sicuramente noto a chi fornisce la singola apparecchiatura, analogamente il fornitore ha molta esperienza sull'uso e quindi è in grado di valutare il consumo con sufficiente precisione.

Si tenga inoltre presente che è richiesta la fornitura, per tutto il periodo di garanzia e del successivo contratto di manutenzione, di ogni materiale usurabile (kit di manutenzione, filtri, parti non monouso, sensori...) relativo a tutte le apparecchiature (principale e a corredo) facenti parte dell'offerta.

DOMANDA

Si chiede di chiarire se la copia della certificazione marchio CE e la copia dei certificati di qualità ISO qualora in lingua inglese debbano essere tradotti in lingua italiana. In caso affermativo, chiediamo se tale traduzione debba essere fatta a norma di legge.

RISPOSTA

Deve essere necessariamente in italiano tutta la documentazione relativa ai manuali richiesti in capitolato.

La documentazione relativa alla certificazione CE e alle eventuali dichiarazioni di conformità deve essere presentata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 46/97.

La certificazione di qualità ISO 9001 può essere in copia (almeno in una lingua comunitaria) e corredata di traduzione (non giurata) da parte del fornitore.

DOMANDA

Si chiede di conoscere l'esistenza o meno del terrapieno nel piano seminterrato sotto la zona calcolatori.

RISPOSTA

Sì, esiste

DOMANDA

Si chiede di conoscere la composizione e la portata dei solai e delle murature relativi alle zone interessate all'intervento; in caso di murature in sasso gli impianti sono da prevedere comunque sottotraccia o a vista?

RISPOSTA

L'Azienda Ospedaliera non è in possesso di dati precisi in merito alle portate dei solai e alla loro composizione. A seguito di verifiche strutturali nel corso degli anni anche per edifici analoghi la portata massima assunta cautelativamente per i solai in oggetto è pari a 200 kg/mq. Laddove siano state inserite attrezzature si è sempre provveduto al rinforzo dei solai con travi in acciaio rompitratta correttamente dimensionate. Nel caso di murature in sasso, data la tipologia delle destinazioni d'uso gli impianti sono da prevedere sotto traccia.

DOMANDA

Il soffitto della nuova sala comandi presenta delle infiltrazioni d'acqua, dovute probabilmente alla terrazza sovrastante, si chiede se ne è prevista la sistemazione.

RISPOSTA

La sistemazione fa ovviamente parte dei lavori oggetto dell'appalto.

DOMANDA

Con riferimento ai locali del seminterrato posti direttamente sotto la nuova sala PET-TAC si chiede di conoscere l'esistenza o meno di impianti a soffitto che possano ostacolare il rinforzo del solaio.

RISPOSTA

Sarà possibile effettuare un altro sopralluogo come già chiarito nelle precedenti pubblicazioni. Ogni impianto che possa ostacolare il rinforzo dovrà essere rimosso nell'ambito dei lavori previsti per la installazione della TAC-PET

DOMANDA

Nel capitolato speciale di appalto alla voce WC 2-3-6-7-12-21-27 non è elencato il rifacimento dei pavimenti e dei rivestimenti, ne è prevista la realizzazione?

RISPOSTA

sì

DOMANDA

Si chiede se è da prevedere il rifacimento dell'ingresso n. 2 e dell'ingresso pazienti.

RISPOSTA

Sì

DOMANDA

Si chiede di conoscere il percorso previsto per il collegamento del WC caldo con la vasca di raccolta fluidi

RISPOSTA

Il percorso è esterno al fabbricato nelle immediate adiacenze del wc caldo, è all'interno del fabbricato parzialmente in quanto la tubazione dovrà transitare in un locale per raggiungere le vasche di decadimento. La tubazione dovrà essere protetta dal punto di vista radioprotezionistico fino al collegamento con le vasche di decadimento

DOMANDA

Dove è possibile prelevare i fluidi caldi e freddi per l'alimentazione delle UTA e dell'eventuale chiller per la produzione di acqua refrigerata?

RISPOSTA

Dalla sottostazione termica nelle immediate adiacenze (20 metri) del locale tecnico al piano seminterrato

DOMANDA

Si chiede di fornire almeno una sezione in scala appropriata alla comprensione della composizione della soletta del piano rialzato, in particolare in prossimità del locale di futura installazione dell'apparecchiatura CT-PET, ed ogni altro elaborato che possa contribuire ad una migliore comprensione delle condizioni statiche e delle caratteristiche materiche degli elementi che compongono la struttura.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta già data (la n. 4 della presente pubblicazione).

DOMANDA

Da un'approfondita analisi dei documenti posti a base di gara e dei chiarimenti pubblicati in data 11/6/2009 e degli ulteriori elaborati forniti si osserva quanto segue. Viene chiesto dal Disciplinare e dall'allegato Capitolato Speciale un progetto esecutivo di adeguamento sismico del fabbricato, completo di relazione di calcolo strutturale. Per la redazione di tali documenti, ai sensi della normativa tecnica vigente (DM 14/01/2008), occorre che siano fornite maggiori informazioni, tra le quali almeno:

- caratteristiche meccaniche dei materiali costituenti le murature ed i solai, desunte da saggi e prelievi in situ, effettuati in numero sufficiente a fornire indicazioni statisticamente attendibili ai fini dell'analisi da svolgere;
- piante di ogni livello del fabbricato, dei coperti e sezioni, riferite allo stato di fatto, con evidenza degli spessori delle parti strutturali;
- rilievo delle fondazioni del fabbricato;
- relazione geologica – tecnica relativa ai terreni di fondazione.

Gli ulteriori elaborati grafici forniti non chiariscono l'estensione dell'intervento in programma, che si interpreta comunque escluso dall'appalto, eccetto quanto ricadente nella zona di intervento (cuciture e placcaggi) i quali possono intendersi – in questa fase – come semplici operazioni di consolidamento strutturale.

Le relazioni di calcolo allegate al progetto preliminare, relative alla verifica delle strutture dopo il rinforzo (pad4-5rinf (corpo A) e pad4-5rinf (corpo B)), riportano numerosi setti murari non verificati, cosa che fa dubitare sulla validità dell'intervento proposto o sulla correttezza della modellazione effettuata.

Non è stata inoltre fornita una relazione tecnico-descrittiva relativa all'intervento che si intende eseguire con conseguente difficoltà di interpretazione delle logiche progettuali che hanno spinto il progettista a tali soluzioni.

Le verifiche sono state inoltre condotte ai sensi del DM 3274, attualmente non più in vigore.

Gli interventi di consolidamento strutturale da realizzarsi in questa "prima fase" propedeutici all'adeguamento antisismico del fabbricato, risultano comunque fare parte dell'intervento più generale di adeguamento dell'edificio, con il quale devono essere pertanto organici. Il timore è quello che l'intervento di miglioramento, limitato alle sole parti oggetto di intervento, risulterà di difficile approvazione da parte del genio civile mancandone la progettazione generale e quindi gli intendimenti di filosofia progettuale che permettano la comprensione dell'intero progetto agli enti preposti.

La redazione di un progetto esecutivo strutturale di adeguamento sismico e della relativa relazione di calcolo (richiesta dal CSA) prevede la modellazione generale del fabbricato, in quanto non è possibile valutare il comportamento dei singoli setti murari avulsi dal contesto strutturale reale.

Inoltre, non possono essere esclusi a priori interventi di consolidamento da eseguire sulle strutture di fondazione (non note).

Alla luce di quanto sopra, non si ritiene il materiale fornito sufficiente per la redazione di un progetto esecutivo di adeguamento sismico del fabbricato, del quale, si intende, dovrà essere realizzata la sola parte ricadente nell'area di intervento.

Gli interventi edili previsti, comunque, ricadono nella categoria di intervento locale prevista nel DM 14/01/2008, che possono essere risolti con interventi strutturali mirati e puntuali; non ricadendo all'interno delle casistiche previste dalla normativa che richiedono un necessario "adeguamento sismico" (cambio di destinazione d'uso, aumento delle superfici, aumento dei carichi, modifica sostanziale dell'organismo edilizio, etc), si propone pertanto di effettuare in questa fase solo gli interventi di miglioramento sismico quali le cuciture delle lesioni nei parametri murari e rimandare successivamente gli interventi generali di adeguamento sismico vero e proprio.

RISPOSTA

La dicitura "adeguamento sismico" deve intendersi in questo caso quale "miglioramento sismico". Gli interventi proposti dal Dipartimento Tecnico per l'area oggetto dell'intervento sono i minimi inderogabili, i prodotti da utilizzare (marca del produttore etc.) non sono vincolanti se non per la soluzione tecnica. Al posto delle fibre in "Kevlar" per il placcaggio delle murature può essere utilizzata anche la "fibra di vetro"; il Dipartimento Tecnico provvederà al contestuale "miglioramento sismico" dell'intero fabbricato con altri appalti nell'ambito di una verifica generale in corso di redazione ai sensi della più recente normativa. Alle ditte partecipanti è richiesta una progettazione complementare che servirà unicamente quale termine di paragone ed eventuale miglioramento, se possibile, delle soluzioni tecniche in corso di adozione per l'intero fabbricato anche in termini di materiali e nuovi prodotti: tale progettazione complementare sarà esclusivamente di supporto al gruppo di progettazione e direzione

lavori aziendale. Per tale motivo si ritiene la documentazione consegnata sufficiente allo scopo.

PUBBLICAZIONE DEL 07.07.2009

PUBBLICAZIONE N. 7

INTEGRAZIONE AI CHIARIMENTI N. 5 DEL 2.07.2009

A completamento e integrazione di quanto espresso precedentemente si precisa che è richiesta l'installazione di 6 postazioni di lavoro: personal computer completi di monitor e tastiera, con sistema operativo Window XP Professional che dovranno essere installati e configurati come da specifiche che verranno fornite dal Servizio Sistemi Informativi all'aggiudicatario. Si richiede per queste postazioni una garanzia per 2 anni on site Next Business Day.

Come programma per la gestione dei radiofarmaci sarà installato su queste postazioni il sistema Polaris (ditta Elco) attualmente in uso che è stato acquisito dall'Azienda Ospedaliera con licenze illimitate e la cui manutenzione sarà garantita, anche per queste nuove postazioni, dall'Azienda Ospedaliera stessa.

PUBBLICAZIONE DEL 09.07.2009

PUBBLICAZIONE N. 8

PRECISAZIONI AL CAPITOLATO FORNITURA E PARTE AMMINISTRATIVA

In considerazione della prossima entrata in vigore (1 agosto 2009) delle Nuove Norme per la Preparazione dei Radiofarmaci in recepimento della normativa europea, che rendono obbligatori determinati standard operativi, si ritiene necessaria la seguente variazione al capitolato, al capitolo APPARECCHI E SISTEMI A CORREDO (art. 1). Il paragrafo "- Una cella schermata secondo norme (minimo 3 cm Pb) per contenimento e preparazione di radiofarmaci tradizionali e per PET. Corredata da 3 postazioni per colonne TC, FDG, ecc. con ascensori. Filtrazione assoluta attraverso filtri a doppia filtrazione. Cassaforte. Apertura della cella di dimensioni sufficienti al passaggio dei dispositivi di frazionamento. Posizione dei fori e delle varie aperture da concordare con gli operatori;

- Attivometro per la misura dell'attività dei radioisotopi convenzionali e per PET;

- Un frazionatore automatico di dose per dosatura di FDG F18 e possibilmente anche di radiofarmaci tradizionali gamma emittenti, opportunamente schermato, con eventuale possibilità di frazionamenti multipli in totale automatismo;"

deve intendersi

" 2 celle schermate secondo normativa vigente di classe A con isolatore classe B, una per radiofarmaci tradizionali con schermatura di almeno 3 cm Pb con 2 postazioni per colonne TC e l'altra per radiofarmaci PET con schermatura di almeno 5 cm con 2 postazioni per FDG e generatore Ge68/Ga68.

Entrambe con filtrazione assoluta attraverso filtri a doppia filtrazione, cassaforte, apertura della cella di dimensioni sufficienti al passaggio dei dispositivi di frazionamento. Posizione dei fori e delle varie aperture da concordare con gli operatori. Entrambe dotate di attivometro per i diversi radiofarmaci e di frazionatore automatico di dosi per radiofarmaci impiegabili opportunamente schermato con eventuale possibilità di frazionamenti multipli in totale automatismo"
